



La tua
Campania
cresce in
Europa

Rep. ____/2015

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
AGENZIA REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO E L'ISTRUZIONE
Art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241**

TRA

La **Regione Campania** (di seguito Regione) - Codice Fiscale 80011990639, nella persona del _____, Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

E

L'**Agenzia Regionale della Campania per il lavoro e l'istruzione** (di seguito ARLAS) – Codice Fiscale 94194840636, nella persona del _____, Direttore dell'ARLAS,

PREMESSO che

- con Decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, nel quale viene attribuito un ruolo chiave alla produzione e promozione di servizi collettivi in ambiti essenziali per la qualità della vita dei cittadini, la cui assenza o debolezza comporta condizioni di disagio generalizzato e scarsa competitività del territorio;
- nel QSN vengono individuati, per le regioni del Mezzogiorno, quattro ambiti strategici in cui migliorare l'offerta di servizi pubblici essenziali e conseguire obiettivi prefissati (obiettivi di servizio), per i quali sono identificati indicatori misurabili di servizi resi ai cittadini;
- uno degli obiettivi strategici per i quali il QSN ha stabilito di fissare i suddetti target risulta essere: "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione (c.d. Obiettivi di Servizio "Istruzione");
- il citato QSN ha stabilito di istituire un meccanismo premiale mediante l'accantonamento di risorse a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, da assegnare alle Amministrazioni coinvolte nel perseguimento degli obiettivi di servizio solo al raggiungimento dei target;
- con delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, è stato approvato il documento recante "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013";
- con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, il CIPE ha destinato l'importo di 3.012 milioni di euro a valere sul FAS 2007-2013 per il finanziamento del sistema premiale collegato agli Obiettivi di Servizio;



La tua
Campania
cresce in
Europa

- gli indicatori statistici collegati all'ambito "Istruzione" degli Obiettivi di Servizio sono i seguenti: S.01 - percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi; S.02 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura; S.03 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica;
- in attuazione di quanto stabilito dal CIPE, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 210 del 6 febbraio 2009, ha approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, il quale prevede il concorso delle risorse regionali ordinarie e aggiuntive nazionali e comunitarie per l'attuazione di un quadro di azioni e/o interventi mirati al raggiungimento dei target;
- a seguito di successive decurtazioni operate dalle Amministrazioni centrali sul fondo per la premialità e della mancata attribuzione dei premi intermedi alle Amministrazioni che avevano raggiunto i target alla verifica intermedia del 2009, il CIPE ha stabilito, con delibera n. 79 dell'11 luglio 2012, di sottoporre a revisione le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" e il riparto delle risorse del FAS ad esso destinate (ora FSC, Fondo di Sviluppo e Coesione);
- le predette modalità di attuazione del meccanismo premiale, come modificate dalla suddetta delibera 79/2012, prevedono una fase di istruttoria tecnica congiunta tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione e le Amministrazioni interessate;
- con DGR 459 del 15/10/2014, la Regione Campania ha proceduto a programmare le risorse ad essa attribuite ex Del. Cipe 79/2012 assegnando all'OdS "Istruzione" l'importo di 30 meuro;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 l'Agenzia della Campania per il Lavoro e l'Istruzione è un Ente pubblico non economico strumentale della Regione dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
- l'ARLAS, nel rispetto della programmazione regionale e degli indirizzi approvati dalla Giunta regionale, svolge funzioni amministrative, di supporto tecnico, di qualificazione, di assistenza, di studio e di monitoraggio nell'ambito delle politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione professionale in un'ottica di integrazione e coordinamento;
- sono assegnate all'ARLAS, tra l'altro, le attività di:
 - coordinamento e supporto ai processi di integrazione tra istruzione e formazione professionale, tra cui i programmi di potenziamento dell'offerta formativa;
 - monitoraggio e valutazione dell'impatto e dell'occupazione delle politiche formative;
 - progettazione, promozione e sviluppo dei percorsi finalizzati all'integrazione tra istruzione, formazione e inserimento lavorativo;
 - supporto tecnico e progettuale in relazione alle misure di raccordo tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- al fine di rafforzare l'azione regionale di contrasto alla dispersione scolastica, l'ARLAS ha avviato una serie di azioni di sistema per il raggiungimento degli obiettivi di servizio in materia di istruzione (Progetto P.A.R.O.S.), ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009 e della successiva D.G.R. n. 1321 del 31/07/2009, come da impegno assunto con D.D. n. 611 del 23/12/2009;
- nell'ambito dell'Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 è stato previsto l'obiettivo specifico di "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie" – obiettivo operativo 1 "sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro";
- con D.G.R. n. 693 del 23/12/2014, pubblicata sul BURC n. 86 del 29/12/2014, la Regione Campania ha programmato l'istituzione di un Osservatorio stabile per le politiche



La tua
Campania
cresce in
Europa

dell'Istruzione, in grado di offrire studi e strumenti per analizzare e monitorare l'offerta formativa regionale, la coerenza tra la domanda di istruzione, di formazione e i fabbisogni professionali, nonché di fornire idonee risorse strumentali e di supporto alle azioni messe in campo, con particolare riferimento ai processi di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa;

- l'Osservatorio opererà presso l'ARLAS per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - governare i processi connessi all'Istruzione e alla Formazione in ambito scolastico e intervenire sulle criticità, prevedendo, in particolare, una azione di accompagnamento alla programmazione dell'offerta formativa che si realizza all'interno dei Poli Tecnico Professionali;
 - monitorare i percorsi scolastici e formativi attivati in ambito scolastico, nonché gli esiti delle politiche adottate e degli interventi avviati;
 - integrare le politiche dell'istruzione con quelle della formazione, anche nella prospettiva di una formazione continua (life long learning);
 - sostenere l'implementazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
 - supportare il completamento dell'anagrafe degli studenti per la parte di competenza regionale;
 - pubblicizzare, con cadenze periodiche, studi e statistiche sui sistemi dell'istruzione e della formazione in Campania;
 - elaborare un rapporto annuale sul sistema di istruzione in Campania;
- per il raggiungimento dei predetti obiettivi, da espletarsi nel corso del 2015, è stata destinata la somma complessiva di € 350.000,00, a valere sull'obiettivo specifico i1) "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie" – obiettivo operativo 1 "sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro" – Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- l'Osservatorio avrà un ruolo stabile all'interno delle politiche dell'Istruzione e gli obiettivi potranno essere implementati rispetto alla D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 e coperte con altre fonti di finanziamento in aggiunta a quella indicata;
- con D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 sono stati demandati alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili gli adempimenti consequenziali;
- sono state avviate interlocuzioni informali con l'ARLAS in merito alle attività di supporto che tale ente deve assicurare per garantire il buon esito dell'attuazione di quanto sopra indicato;
- con D.D. n. _____ del _____ è stata approvata ed ammessa a finanziamento la progettazione esecutiva delle attività previste dalla D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 presentata dall'ARLAS con nota prot. n. 1093 del 9/03/2015, come integrata con nota prot. n. 1698 del 9/04/2015,
- in virtù di quanto previsto dall'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- è stato ulteriormente precisato dalla giurisprudenza che le "attività di interesse comune" ben possono riguardare, come nella specie, attività materiali da svolgere nell'espletamento di un pubblico servizio e direttamente in favore della collettività;
- nel rispetto della disciplina comunitaria, tali accordi non costituiscono appalto pubblico qualora stabiliscano tra le amministrazioni una effettiva cooperazione finalizzata allo svolgimento congiunto di compiti di servizio pubblico con conseguenti diritti e obblighi reciproci per le parti,, sono retti esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e non comportano trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti al rimborso dei costi effettivi dei lavori, dei servizi o delle forniture;



La tua
Campania
cresce in
Europa

PRECISATO

che il presente Accordo è redatto in analogia allo schema di atto di concessione approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 03 - Settore 02 - n. 160 del 29/06/2011;

VISTI

- Il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2014;
- il Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- il Regolamento (CE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, in particolare art. 14 e art. 26;
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- la Decisione della Commissione n. C(2207), 5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 di presa d'atto della Decisione succitata;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la D.G.R. n. 935/2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 27/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;



- la D.G.R. n. 1856/2008 “Preso d’atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013”;
- il D.D. n. 3/2010 “Approvazione versione 2 del manuale dell’Autorità di Gestione per l’attuazione del POR Campania FSE 2007 – 2013”;
- il Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con D.D. n. 160/2011;
- la D.G.R. n. 111 del 28/03/2015 “POR Campania FSE 2007/2013 - Indirizzi per la chiusura. Determinazioni”.

Tutto ciò premesso

con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Valore pattizio della premessa

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale e sono da intendere qui integralmente riportati, costituendo patto ai fini del presente Accordo.

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti e in particolare, ai fini del raggiungimento dei risultati attesi, si impegnano alla massima diligenza per superare eventuali imprevisti che dovessero raggiungere.

Articolo 2 - Principio di leale collaborazione

Le parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell’interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l’assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

La Regione Campania e l’ARLAS, individuano quali responsabili del procedimento, anche per l’attuazione, rispettivamente, il/la dott./ssa _____ e il/la dott./ssa _____.

Articolo 3 - Oggetto

Il presente Accordo regola i rapporti tra la Regione Campania e l’ARLAS relativamente all’intervento denominato “Osservatorio stabile per le politiche dell’istruzione”, approvato con D.D. n. _____ del _____, per l’importo di € 350.000,00 a valere sulle risorse di cui alla D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 (obiettivo specifico i1 “aumentare la partecipazione all’apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l’abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie” – obiettivo operativo 1 “sostenere l’obbligo scolastico a 16 anni attraverso l’integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro” – Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013).

Con l’Accordo le parti si propongono di individuare modalità gestionali unitarie organiche e integrate, in grado di consentire l’effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati, in uno spirito di collaborazione tra Enti.

Dovrà essere garantita una costante azione di monitoraggio finalizzata all’analisi di contesto e alla verifica della rispondenza delle azioni messe in campo.



Articolo 4 - Affidamento attività di realizzazione del progetto

La Regione Campania affida all'ARLAS così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi della D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____. Il valore di tale intervento è determinato in € 350.000,00. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 10.

Articolo 5 - Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte dell'ARLAS dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata, all'indirizzo dq11.uod02@pec.regione.campania.it.

Articolo 6 - Obblighi dell'ARLAS

Con la stipula del presente accordo l'ARLAS si obbliga:

1. al rispetto della normativa di riferimento di cui in premessa;
2. al rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina dettata dal decreto legislativo n. 165/2001, dalle norme del codice civile, dalle leggi speciali, in quanto applicabili, dai contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
3. al rispetto di tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013" approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e dal Manuale dei Controlli di I livello, adottato con D.D. n. 200 del 30 settembre 2011, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e delle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013;
4. a garantire un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, e l'istituzione di appositi capitoli di bilancio;
5. ad indicare, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, l'Obiettivo operativo pertinente, il titolo dell'operazione, il codice ufficio, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, laddove previsto, il codice identificativo di gara (CIG) ad essa associati, ovvero ad apporre sui documenti di spesa il timbro, con inchiostro indelebile, recante la dicitura *"Operazione cofinanziata con il P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Obiettivo operativo i)1)1 – DGR n. 693 del 23/12/2014"*, in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione;
6. ad emettere, per ciascuna operazione originariamente cofinanziata con fondi P.O.R. Campania FSE 2007-2013, documenti di spesa distinti, ovvero ad indicare la chiara imputazione, per ciascuna spesa, della relativa fonte di finanziamento;
7. ad inviare alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dalla Regione, i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico e ad inserire, nel sistema informativo, i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
8. ad attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, da inviare unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
9. al rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni della Regione;
10. ad istituire il fascicolo di progetto in linea con l'indice di fascicolo allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;



La tua
Campania
cresce in
Europa

11. al rispetto del cronoprogramma dell'operazione come definito al successivo articolo 9;
12. a garantire l'attuazione delle azioni previste dal progetto approvato ovvero ad inviare tempestiva comunicazione delle modifiche da apportare;
13. al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo quanto stabilito dal successivo articolo 8;
14. alla conservazione della documentazione relativa all'operazione, secondo le regole contenute nella manualistica innanzi citata;
15. a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) e a darne comunicazione alla Regione;
16. ad assumere, in proprio ed in via esclusiva, la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;
17. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7 - Obblighi del Responsabile di Obiettivo

Con la stipula del presente Accordo la Regione si impegna a:

1. provvedere all'istruttoria degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
2. comunicare le scadenze e le modalità affinché possano essere inviati i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
3. prescrivere i tempi per l'inoltro della documentazione rendicontativa.

Articolo 8 - Informazione e pubblicità

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n.1856/2008. In particolare, l'ARLAS si impegna ad inserire, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione, in modo evidente e nell'ordine indicato, i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa" e il logo del Soggetto Proponente.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n.1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., l'ARLAS è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Articolo 9 - Strutturazione delle attività e tempistica

Le attività previste dalla D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 ed approvate con successivo D.D. n. _____ del _____, da svolgersi a cura dell'Osservatorio che opererà presso l'ARLAS, sono quelle di cui al progetto presentato con nota prot. n. 1093 del 9/03/2015 ed integrato con nota prot. n. 1698 del 9/04/2015 che hanno avuto avvio, in fase propedeutica a partire dal 2/01/2015 e proseguiranno secondo il cronoprogramma presentato per concludersi entro e non oltre il 31/12/2015.

L'ARLAS dovrà garantire la tempistica di attuazione dell'intervento, trasmettendo un aggiornamento, almeno trimestrale, dello stato di avanzamento che dimostri il pieno rispetto del cronoprogramma presentato e consegnare i relativi output di progetto.

Il termine ultimo di ammissibilità della spesa, che dovrà essere effettivamente sostenuta e quietanzata, è fissato dal regolamento comunitario al 31/12/2015.

Le attività potranno essere soggette a revisione, in accordo tra le parti, in relazione all'evoluzione della normativa, sia nazionale che regionale e all'eventuale ridefinizione degli obiettivi proposti dall'Amministrazione regionale stessa. In tal caso si procederà, ove necessario, all'aggiornamento del piano operativo, da sottoscrivere a cura di entrambe le parti.

Le parti si obbligano a cooperare per la corretta e completa attuazione del progetto approvato.



La tua
Campania
cresce in
Europa

L'ARLAS, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, è tenuto a comunicare, il Codice Unico di Progetto (CUP) ed a inviare il piano finanziario articolato per voci di spesa con le modalità previste all'articolo 5.

Il presente Accordo avrà termine, dopo la conclusione delle attività di rendicontazione di tutte le azioni previste dalla proposta progettuale.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Articolo 10 - Modalità di erogazione del finanziamento

La quota di finanziamento dell'intervento oggetto del presente Accordo, secondo quanto indicato nella D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 e nel successivo D.D. n. _____ del _____, è pari a complessivi € 350.000,00.

Nel rispetto della normativa vigente, l'ARLAS non potrà ricevere trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti al rimborso dei costi effettivi dei servizi o delle forniture dalla stessa forniti.

Si precisa che il valore effettivo delle singole azioni sarà determinato, in fase rendicontativa, sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

In considerazione del fatto che il termine ultimo per la spesa a valere sul PO FSE 2007/2013 è fissato al 31/12/2015 ed al fine di agevolare l'avanzamento delle erogazioni e la certificazione delle relative spese, il finanziamento sarà liquidato in anticipazione con le modalità di seguito precisate:

I Anticipazione, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento ammesso, su richiesta dell'ARLAS, previa trasmissione della seguente documentazione:

1. comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e delle coordinate del conto corrente bancario;
2. piano finanziario articolato per voci di spesa;
3. dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
4. dichiarazione del RUP con la quale si attesti:
 - che l'eventuale affidamento delle attività, del servizio ovvero della fornitura avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e che sarà prodotta tutta la documentazione amministrativo - contabile relativa alle procedure adottate;
 - che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

II Anticipazione, non superiore al 60 % dell'importo complessivo del finanziamento ammesso, su richiesta dell'ARLAS nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato una percentuale pari al 90% della prima anticipazione ricevuta, previa trasmissione e verifica della seguente documentazione:

1. dichiarazione del RUP, con cui si attesti:
 - la coerenza delle attività svolte con il piano operativo, il rispetto del cronoprogramma e l'ammissibilità delle relative spese;
 - la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
 - che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto;
2. rendiconto delle spese, unitamente a:
 - elenco dettagliato delle fatture e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;



La tua
Campania
cresce in
Europa

- copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 90 % della I Anticipazione;
- relazione intermedia delle attività svolte con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione, delle attività eseguite "in economia" e delle attività affidate a terzi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

L'ARLAS, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura delle attività, è tenuta a presentare il rendiconto finale contenente:

- elenco dettagliato delle fatture e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100 % delle anticipazioni;
- relazione finale delle attività svolte con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione, delle attività eseguite "in economia" e delle attività affidate a terzi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto medesimo;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto.

In ottemperanza alle disposizioni dettate per la chiusura del POR Campania FSE 2007/2013, il termine ultimo di ammissibilità della spesa, che dovrà essere effettivamente sostenuta e quietanzata, è fissato dal regolamento comunitario al 31/12/2015 e, pertanto, in caso di eventuale sfioramento del suddetto termine, le relative spese saranno a carico dell'ARLAS in qualità di beneficiario.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione superino il totale delle spese rendicontate e validate, l'ARLAS è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario.

Articolo 11- Spese ammissibili, modalità di rendicontazione, conservazione dei documenti

Sono ammissibili le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06) e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007- 2013.

L'ARLAS è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività, in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione.

Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione. Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.

A tal fine, l'ARLAS è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma



La tua
Campania
cresce in
Europa

operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Le spese sostenute dall'ARLAS che, in esito ai controlli esercitati dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la Regione provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dall'ARLAS.

Articolo 12 - Monitoraggio fisico e finanziario

L'ARLAS è tenuta ad alimentare il sistema di monitoraggio del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 Smile/FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario, attraverso la procedura prevista per l'applicativo BfWeb, secondo le modalità indicate nel manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011.

La Regione si riserva, inoltre di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

In caso di ritardato o mancato assolvimento degli obblighi derivanti dal presente articolo da parte dell'ARLAS, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il finanziamento concesso.

Articolo 13 - Verifiche e controlli

L'ARLAS si rende disponibile verso l'Amministrazione Regionale e ogni altro soggetto autorizzato ad effettuare tutte le verifiche tecniche, amministrative e contabili dagli stessi ritenute necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazione pertinente aggiuntiva rispetto a quella espressamente previste dall'accordo in oggetto. A tal uopo, la documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno essere esibiti in sede di verifica amministrativo-contabile e conservati dall'ARLAS per il periodo previsto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii..

Articolo 14 - Clausola di manleva

L'ARLAS si impegna a sollevare la Regione Campania da qualsiasi onere e controversia derivante dalla propria responsabilità diretta, ovvero indiretta in caso di affidamento a terzi della gestione delle attività. L'ARLAS è inoltre responsabile per qualsiasi danno dovesse derivare alla Regione comunque dall'attuazione del presente accordo.

Articolo 15 - Clausola di salvaguardia

La Regione, in virtù delle disposizioni previste dall'art. 15, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che richiamano, tra l'altro, l'art. 11, comma 2 e 3, si riserva la facoltà di risolvere il presente Accordo, previa comunicazione di decadenza del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata dello stesso, nelle seguenti ipotesi:

- mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- mancato rispetto delle obbligazioni di cui agli artt. 6 e 9;
- mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'art. 10;
- mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 12.

Articolo 16 - Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo operativo procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007 - 2013.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Articolo 17 - Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente accordo, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo operativo a seguito di espressa richiesta dell'ARLAS, inviata per conoscenza all'Autorità di Gestione, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

Articolo 18 - Risoluzione e recesso

Al presente Accordo si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o cause di forza maggiore ciascuna Parte può recedere unilateralmente dall'Accordo, in conformità a quanto disposto dall'art. 11, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. E' fatto salvo in ogni caso il diritto al corrispettivo per le attività regolarmente svolte sino alla ricezione della comunicazione di recesso. Ciascuna Parte si impegna, nel caso intenda esercitare la facoltà di recesso dal presente Accordo, a darne comunicazione scritta all'altra Parte con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire di ridefinire le attività di competenza.

La Regione in caso di mancata realizzazione delle attività concordate ha il diritto di sospendere i trasferimenti delle risorse, di chiedere il risarcimento dei danni diretti e indiretti con richiesta della corresponsione delle maggiori spese per il periodo afferente le attività da eseguirsi, incaricando altri soggetti per l'esecuzione delle stesse, in danno della parte inadempiente.

Articolo 19 - Autorizzazione trattamento dati personali

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Articolo 20 - Silenzio assenso

L'ARLAS prende atto della non applicabilità del silenzio-assenso dell'amministrazione alle materie in oggetto.

Articolo 21 - Decorrenza e durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 22 - Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si intendono esplicitamente richiamate le disposizioni del codice civile, in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibili, nonché la disciplina generali degli accordi, di cui all'art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con più ampio rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali vigenti in materia.

Articolo 23 - Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente il presente accordo si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 24 – Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli 6, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 21, 17 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

Questo atto consta di n. ____ pagine e viene letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal D.Lgs. 235/2010 nonché dal D.L. 18 ottobre 2012, n. 17 (convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221).

Regione Campania

Il Direttore Generale
per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro
e le Politiche Giovanili

ARLAS

Il Direttore
